

Comunicato **11/rc**
Cagliari, 26 gennaio 2011

NOTA STAMPA

NON DIMENTICARE LE RIFORME ISTITUZIONALI E IL NUOVO STATUTO. RISPETTARE LA DATA DEL 19 FEBBRAIO PREVISTA PER DECIDERE LE PROCEDURE PER L'ASSEMBLEA COSTITUENTE

La CISL sarda ribadisce l'urgenza che la Regione riprenda i contenuti del dibattito sulle riforme istituzionali e sulla revisione dello statuto.

L'ordine del giorno approvato in Consiglio regionale, conclusivo del dibattito sulle riforme istituzionali, prevedeva novanta giorni (scadenza il 19 febbraio) perché la Prima Commissione integrata decidesse sulle norme e procedure necessarie a rendere operativa l'Assemblea Costituente per la riscrittura dello Statuto speciale della Sardegna. Si tratta di evitare che le scelte della Regione cadano nel dimenticatoio, di fronte invece a urgenze che, sul versante delle riforme istituzionali, necessiterebbero di essere tempestivamente affrontate.

Infatti, il rischio che si corre è di vanificare il significativo passo in avanti fatto unitariamente dalle forze politiche in Consiglio regionale e di non ottemperare alle decisioni assunte in quella sede.

La CISL sarda ritiene indispensabile, pertanto, ricordare l'urgenza della riforma dello Statuto, alla luce delle scelte nazionali sul federalismo fiscale e in considerazione della riapertura del confronto interistituzionale con lo Stato per garantire la piena autonomia finanziaria di entrate e di spesa della regione Sardegna.

La CISL sarda continuerà a vigilare affinché l'ordine del giorno sullo Statuto e il dibattito in Consiglio regionale sulle riforme vengano rispettati e ottemperati nei tempi previsti e prestabiliti, perché è indispensabile garantire, attraverso le istituzioni, maggiore efficacia nelle politiche dello sviluppo e del lavoro.

Il segretario generale
Mario Medde